

Incontro sulla nuova operatività della rete bancaria

Il 10 marzo la controparte ci ha consegnato ed illustrato un documento sull'andamento del decentramento di attività negli sportelli.

Entro due mesi anche gli ultimi 10 sportelli attueranno la nuova operatività.

La controparte fa un bilancio positivo dell'esperienza fin qui fatta sul 90% degli sportelli. Ed a supporto della sua tesi fornisce due dati che ritiene significativi, solo 7 giorni di ferie residue in media a fine anno e solo 6 ore di straordinario al mese durante il periodo più intenso di attività a novembre e dicembre. Anche la massa manovra presso le 7 filiali di complessive 18 unità è ritenuta congrua per le sostituzioni in tutti i PE.

Rispetto alle nostre domande di approfondimento la risposta è stata che "è scritto" in modo chiarissimo al punto 2 della slide 6: *"il perfezionamento dei meccanismi di gestione dell'autosufficienza degli sportelli a fronte di assenze temporanee/occasionalità ed il ricorso alle sostituzioni da parte delle Filiali nei casi di effettiva necessità, con relativi impatti sul dimensionamento della massa di manovra"*.

Notevole il concetto "dell'autosufficienza", e facile da asserire tanto poi lo devono sostenere i lavoratori. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre rivendicato l'incremento di organico nei PE. L'Azienda ha sempre fatto muro su questa cosa. Ora però – visto che le nostre considerazioni campate in aria forse non erano – attiva un job posting per la Rete Bancaria su tutto il territorio nazionale. Evidentemente c'è bisogno di personale nei PE, e si pensa di prenderlo dalle sedi centrali. Vedremo come andrà.

Abbiamo posto la questione se la "qualificazione del servizio verso la clientela e la rete" avrebbe comportato uno sviluppo professionale anche per chi questa nuova qualificazione offriva. Ci è stato detto che ci sarà come già è avvenuto in passato e gli esempi portati sono stati: due nuovi direttori di Filiale provenienti da questo ambito, come pure addetti ai nuovi "centri private" e numerosi inserimenti in direzioni centrali. Cioè fuori dall'ambito in cui operano attualmente.

Quando abbiamo rivendicato che occorrono regole condivise rispetto ai ritmi, carichi di lavoro e organici la controparte li ha definiti "automatismi" e non rientrano nella filosofia che intende praticare. La delegazione aziendale ha precisato che con il consueto "scrupoloso monitoraggio" verificherà se un PE dovrà rimanere a due operatori o tornare ad 1 e viceversa.

Insomma mano libera totale e va tutto bene secondo "Lor signori".

Come se non bastasse sembra anche che la delegazione aziendale sia addirittura infastidita dalle osservazioni provenienti da quelle organizzazioni sindacali che esprimono un punto di vista diverso dal pensiero unico "Intesa Sanpaolo", ma se pensa di intimidirci con quel fare arrogante ha capito male, stia tranquilla perché è un inutile scarico di adrenalina.

Nel frattempo per domani la Fisac ha indetto lo sciopero generale contro la legge sull'arbitrato, per difendere il CCNL, per un fisco più equo, e noi aggiungiamo anche per le politiche verso il personale di Banca Fideuram.